ORIGINI DELLA LINGUA ITALIANA

Completa il testo sottostante con le seguenti parole. RICORDATI DI SCRIVERLE IN STAMPATO MAIUSCOLO.

DIALETTI - LATINO VOLGARE - L'INDOVINELLO VERONESE -PRIMO DOCUMENTO - LETTERARIO - IL TOSCANO - VOLGARE - PLACITO CAPUANO - POPOLO - IX SECOLO- VOLGARE - MONTECASSINO - NEOLATINE - ROMANZE - LO SPAGNOLO

La lingua italiana deriva dal . La lingua latina infatti presentava anticamente due forme: il latino , che era una forma letteraria o scritta usata dalle persone colte e di condizione sociale elevata, e latino ,una forma volgare o parlata usata dal volgo, cioè dal e dalle persone meno colte.

Nel secondo secolo dopo Cristo, ai tempi del suo massimo splendore, Roma avevo unificato il suo immenso Impero anche da un punto di vista linguistico. La lingua che coloni e soldati romani trasferivano nelle nuove terre non era il latino letterario ma quello che, a contatto con le lingue originali dei popoli conquistati, andò subendo inevitabili trasformazioni alterazioni. Con la caduta dell'Impero romano sotto i colpi delle invasioni barbariche, i vari tipi di latino volgare si trasformarono così profondamente da dar vita a nuove lingue tutte derivanti dal latino ma ciascuna con caratteristiche proprie. Ebbero così origine le lingue cioè nuove o , cioè parlate nei territori soggetti a Roma, alle quali appartengono l'italiano, il francese, , il Catalano, il portoghese, il romeno e il ladino, parlato ancora in Svizzera, nell'Alto Adige e in Friuli. In Italia, malgrado le continue invasioni barbariche, il latino rimase vivo più a lungo che altrove, ma con il tempo si frantumò in tante parlate diverse nacquero così i vari che presero il nome di volgari nel significato di lingue di uso comune rispetto al latino scritto, ormai conosciuto solo da pochissime persone. Il volgare, che nel trecento finirà con il prevalere su tutti gli altri e col diventare la lingua italiana, sarà , più specificamente il Fiorentino. ancora oggi la nostra lingua nella sua struttura fondamentale è Toscana e più particolarmente Fiorentina. In Italia, fin dal dopo Cristo, abbiamo esempi di documenti scritti in una lingua che non è più latina, ma che ancora in qualche modo ricorda le forme del latino. Il più antico documento in tal senso è conservato nella biblioteca capitolare di Verona risalente al periodo tra VIII e IX secolo dopo Cristo Il primo documento però in cui appare chiaramente l'avvenuta separazione tra il volgare ed il latino è il (960), si tratta di una sentenza giudiziaria: *placito,* infatti, significa "*sentenza*" nella terminologia giuridica. Il documento parla di una disputa sorta per il possesso di alcune terre tra il monastero di e un certo Rodelgrimo di Aquino. Il giudice riporta la formula pronunciata da un testimone che conferma il possesso trentennale delle terre da parte del monastero. Questo è considerato in assoluto il in volgare italiano.

LIVEWORKSHEETS